

Assessorato Istruzione, Cultura e Politiche identitarie
Assessorat de l'éducation, de la culture et des politiques
identitaires

Transmission par PEC
Trasmissione tramite PEC

Ai dirigenti delle istituzioni scolastiche
della Regione (comprese le paritarie)
LORO SEDI

Réf. n° - Prot. n.

Aoste / Aosta

p.c. Ai docenti referenti di educazione civica

OGGETTO: trasmissione Linee guida regionali per l'insegnamento dell'Educazione Civica - a.s. 2025/2026.

Si trasmettono le “Linee guida regionali per l'insegnamento dell'educazione civica” elaborate dal gruppo di lavoro dei referenti di educazione civica e finalizzate all'elaborazione di un documento che, in linea con le “Linee guida nazionali per l'insegnamento dell'educazione civica” (DM n. 183 del 7 settembre 2024), evidenzia gli elementi caratterizzanti la realtà valdostana, le sue peculiarità storico-geografiche e la valorizzazione della sua particolarità amministrativa, ritenendo, con ciò, di promuovere ulteriormente l'ampio e importante ambito inerente all'educazione civica.

Si precisa che le Linee guida nazionali 2024 sono state mantenute integralmente e che le integrazioni presenti sono state introdotte con l'obiettivo della valorizzazione del contesto locale.

Per ogni ulteriore informazione, è possibile contattare la dirigente tecnica, dott.ssa Cristina Arfuso (c.arfuso@regione.vda.it , 0165-275889).

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

LA SOVRAINTENDENTE AGLI STUDI
Marina Fey
Documento firmato digitalmente

All. 1: Linee guida regionali per l'insegnamento dell'Educazione Civica

CA trasmissione Linee guida regionali – insegnamento Educazione Civica

Département Surintendance des écoles
Dipartimento Sovrintendenza agli studi
Bureau de soutien à l'autonomie scolaire
Ufficio supporto autonomia scolastica
51.00.00

11100 Aoste
1, Place Deffeyes
téléphone +39 0165/275804

11100 Aosta
Piazza Deffeyes, 1
telefono +39 0165/275804

istruzione@regione.vda.it
istruzione@pec.regione.vda.it
www.regione.vda.it

C.F. 80002270074

PREMESSA

A cura del gruppo di lavoro dei referenti di educazione civica

Le “Linee guida regionali per l’insegnamento dell’educazione civica” sono state elaborate, a seguito di confronto e condivisione, durante l’anno scolastico 2024/2025, in occasione di due pomeriggi laboratoriali (5 febbraio 2025 e 7 maggio 2025), con l’obiettivo di predisporre un documento che, in linea con le Linee guida nazionali per l’insegnamento dell’educazione civica (DM n. 183 del 7 settembre 2024), potesse mettere in valore gli elementi caratterizzanti la realtà valdostana, le sue peculiarità storico-geografiche e la valorizzazione della sua particolarità amministrativa, ritenendo, con ciò, di promuovere ulteriormente l’ampio e importante ambito inerente all’educazione civica.

A partire dall’analisi delle “Linee guida regionali per un curriculum di Educazione Civica”, del 2020, e delle “Linee guida per la stesura di un curriculum verticale regionale per le competenze di Cittadinanza in Valle d’Aosta”, del 2018, le seguenti Linee guida regionali mantengono e valorizzano il significativo lavoro svolto in Valle d’Aosta negli anni passati, attualizzandolo e rendendolo coerente con le nuove Linee guida nazionali.

A seguito dell’invio del documento alle scuole, a settembre 2025, per una condivisione allargata, lo stesso è stato approvato, in via definitiva, durante l’incontro tecnico con i referenti scolastici per l’educazione civica, tenutosi in data 28 novembre 2025.

Si precisa che le Linee guida nazionali 2024 sono state mantenute integralmente e che le integrazioni presenti sono state introdotte con l’obiettivo di arricchirle, valorizzando il contesto locale.

LINEE GUIDA REGIONALI PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

2025

1. Competenze di educazione civica: quadro di riferimento europeo, nazionale e regionale

La presente sezione ha lo scopo di offrire una panoramica, per quanto non esaustiva, sugli orientamenti e sui contributi internazionali, europei, nazionali e regionali concernenti l'educazione civica, a supporto della redazione di un curriculum d'istituto.

1.1 Il quadro di riferimento europeo e internazionale

Nella documentazione europea di riferimento, si assiste ad un'evoluzione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Parlamento Europeo e Consiglio: Legge 394/10/2006; Consiglio d'Europa-Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea: C189/1 del 2018). In questo percorso evolutivo, il legame tra sviluppo delle competenze chiave e sviluppo delle società democratiche viene valorizzato nel documento "Competences for democratic culture. Living together and equals in culturally diverse democratic societies" (Consiglio d'Europa, 2016).

Più recente, la Risoluzione del Parlamento europeo del 6 aprile 2022, 2021/2008(INI), sull'attuazione di misure di educazione civica, ribadisce ed esorta gli Stati membri a rinforzare la promozione dell'educazione civica a tutti i livelli, non solo scolastici, dando valore all'apprendimento formale e informale.

A livello internazionale si segnalano:

- "Skills life education in Schools", dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (1993) che si pone come punto di partenza nello sviluppo del concetto di competenza.
- "Trasformare il nostro mondo: Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), che, in un'ottica di sostenibilità, valorizza le competenze chiave, identificandole come necessarie per un agire responsabile e costruttivo di ogni singolo individuo.
- "International Classification of Functioning, Disability and Health" (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (2001) che, lungi dall'essere dedicato esclusivamente alla disabilità, promuove un linguaggio comune per la descrizione della salute e delle condizioni ad essa correlate, in ciò incoraggiando opportune riflessioni di contesto che pienamente si sposano con il concetto di cittadinanza attiva.

1.2 Il quadro di riferimento nazionale

Nella ricostruzione della normativa nazionale, si evidenziano i seguenti contributi.

a) La legge Moratti n. 53/2003 (D.lgs. 19/02/2004 n. 59) sottolinea il tema della vita comunitaria valorizzando, nell'educazione alla cittadinanza, la dimensione sociale, inglobandovi le educazioni all'ambiente, alla sicurezza stradale e alla salute. Le Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio propongono un approccio trasversale dei temi di cittadinanza nell'insegnamento delle discipline curricolari. Il D.M.139/2007 (Riforma Fioroni), orientandosi verso una prospettiva europea (Parlamento Europeo e Consiglio di Europa – Competenze chiave per l'apprendimento permanente - 2006), definisce, da un lato, le competenze di base articolate in quattro assi culturali, dall'altro, le otto competenze chiave di cittadinanza.

b) La Riforma Gelmini (L.169/2008) stabilisce che siano “attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe devono essere avviate nella scuola dell'infanzia" (art.1).

c) Alla Legge 169/2008 segue, nel marzo 2009, il Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” che prevede percorsi specifici per ogni grado di scuola.

d) Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione (Profumo, 2012), fin dalle premesse, evidenziano l'importanza delle competenze di cittadinanza, alle quali vengono specificatamente dedicati i paragrafi “Per una nuova cittadinanza” (pag. 10), “Comunità educativa, comunità professionale, cittadinanza” (pag. 20), “Cittadinanza e Costituzione” (pag. 33).

e) La Legge 107/2015 conferma la scuola in qualità di “laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini” (art.1, comma 1); nello stesso articolo n. 1, comma 7, si promuove lo “sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità”. Inoltre, introduce, i percorsi di “alternanza scuola-lavoro” che veicolano, per gli alunni del secondo ciclo di istruzione, le competenze di cittadinanza in ambiti di apprendimento già legati al mondo del lavoro.

f) La Circolare Ministeriale n.1865 del 10 ottobre 2017 stabilisce che la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni venga espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che faccia riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (articolo 2).

g) Le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018 mettono in rilievo i contributi che ogni disciplina può apportare per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza (Cap.5). Inoltre, pongono particolare attenzione al ruolo del docente in quanto “le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche costituiscono un esempio di coerenza rispetto all’esercizio della cittadinanza. Il curriculum implicito che informa le scelte didattiche può, ad esempio, andare nella direzione della promozione dell’autonomia, della costruzione di rapporti sociali solidali nel gruppo classe oppure può concorrere a stimolare passività e competizione; sviluppare pensiero critico, oppure appiattare gli allievi su un apprendimento esecutivo/inconsapevole/acritico” (Cap.6).

h) La legge del 20 agosto 2019 n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” si sviluppa attorno a tre nuclei concettuali fondanti: la Costituzione, il diritto, la legalità e la solidarietà, la cittadinanza attiva e digitale e la sostenibilità ambientale, il diritto alla salute e al benessere della persona. Stabilisce come compito delle istituzioni scolastiche prevedere nel curriculum di istituto l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario che non può essere inferiore a 33 ore annue, e che è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

i) Le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, forniscono orientamenti per favorire una corretta attuazione della legge, che implica una revisione dei curricoli da parte delle Istituzioni scolastiche.

j) Le rinnovate Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, adottate con il decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricoli di istituto e l’attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare “*la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società*” (art. 2, legge n. 92/2019) sulla base di traguardi e obiettivi di apprendimento, definiti a livello nazionale e definiti dalle “nuove” Linee guida, che sostituiscono le precedenti.

1.3 Il quadro di riferimento regionale

Dal punto di vista normativo la Valle d’Aosta si è dotata di leggi regionali in materia di Cittadinanza:

a) La legge regionale 29 marzo 2010, n. 11 recante “Politiche e iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza”, in cui la legalità e la sicurezza sono definiti beni comuni fondamentali per garantire il benessere e lo sviluppo della comunità valdostana, fa particolare riferimento alla lotta contro le mafie e le altre forme di criminalità organizzata e diffusa e richiama a interventi regionali nei settori dei servizi sociali, dell'educazione alla legalità, del diritto allo studio nonché della formazione professionale.

b) La legge regionale 12 marzo 2012, n. 6 recante “Disposizioni in materia di valorizzazione e promozione degli ideali di libertà, democrazia, pace e integrazione tra i popoli, contro ogni forma di totalitarismo” promuove la diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, collaborazione e integrazione tra i popoli, la valorizzazione dei diritti delle minoranze, nonché il mantenimento della memoria di coloro che si sono sacrificati e hanno operato contro ogni tentativo di strage, genocidio o crimine contro l'umanità, attraverso la realizzazione, o il patrocinio e il sostegno, di iniziative e attività educative, scientifiche, culturali e commemorative rivolte all'intera comunità valdostana e finalizzate a mantenere e perpetuare la Memoria, con particolare attenzione alle giovani generazioni.

c) La legge regionale 15 giugno 2015, n. 14 recante “Disposizioni in materia di prevenzione, contrasto e trattamento della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico” favorisce iniziative di prevenzione stabilite in un piano integrato in cui è precisata la collaborazione delle istituzioni scolastiche con gli enti locali, l'Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta (Azienda USL), gli enti e le associazioni operanti in Valle d'Aosta, nonché la Casa da gioco di Saint-Vincent, per promuovere e sostenere iniziative volte alla prevenzione delle ludopatie.

1.4. Le azioni in ambito regionale

Dalle disposizioni europee, nazionali e regionali derivano le seguenti azioni di accompagnamento:

a) Nel settembre 2012 viene costituito il “Gruppo Regionale di accompagnamento per le Indicazioni nazionali” che, tra le sue azioni, promuove attività formative inerenti le competenze di cittadinanza.

b) Con la DGR n.1616 del 21 novembre 2014 viene promossa la sperimentazione di un modello regionale di certificazione delle competenze, tra le quali si annoverano le competenze sociali e civiche.

c) Nel 2014 viene firmato l'Accordo Interistituzionale “Progetto Cittadinanza a Scuola - Citoyenneté à l'école”, finalizzato allo sviluppo di iniziative progettuali inerenti le competenze di cittadinanza.

d) Con la DGR n. 1981/2015 viene recepito il Piano Nazionale della Prevenzione e con la successiva DGR n.1829/2016 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione che, sulla base dell'analisi del contesto regionale e del profilo di salute della popolazione, individua i sei programmi da sviluppare in Valle d'Aosta. Il Programma 1, "Rete di scuole che promuovono salute", riguarda in modo specifico la promozione della salute e della cittadinanza a scuola.

e) Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esplicitato nella Legge Regionale 18/2016 (legge applicativa della L.107/2015), per quanto concerne le competenze di cittadinanza e salute, si presenta in linea con gli obiettivi previsti dal Programma 1 "Scuole che promuovono salute" del Piano Regionale di Prevenzione.

f) Nel dicembre 2017, nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione, viene firmato l'accordo di rete "Armonie per una scuola in salute" nel quale, come previsto negli artt. 1 e 2, le istituzioni scolastiche costituenti la rete si impegnano a sviluppare azioni coordinate e intersettoriali nell'ambito della Cittadinanza e promozione della salute. A tal fine vengono attivate iniziative di formazione per i docenti e viene costituito un gruppo di lavoro il cui compito è di redigere linee guida per un curriculum verticale di Cittadinanza (2018).

g) Nel dicembre 2018 sono state presentate, pubblicate e rese operative le Linee guida per la stesura di un curriculum verticale regionale per le competenze di Cittadinanza in Valle d'Aosta al fine di mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche criteri e strumenti pedagogicamente fondati per accompagnare i processi decisionali in ordine alla predisposizione di curricoli verticali orientati a formare cittadini attivi, autonomi e responsabili.

h) Nel 2020, tramite Circolare n. 13891 dell'08/09/2020, sono diffuse le Linee Guida Regionali per un curriculum di educazione civica, aggiornamento delle precedenti Linee guida del 2018, alla luce della legge del 20 agosto 2019, n. 92.

i) A dicembre 2022 è approvato il Protocollo di accordo quinquennale tra Regione Autonoma Valle d'Aosta (Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali) e Regione Autonoma Valle d'Aosta (Assessorato Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e partecipate - Dipartimento Sovrintendenza agli Studi) finalizzato allo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.2019) e alla definizione del Documento regionale di Pratiche Raccomandate.

j) Con la DGR n. 875 del 29 luglio 2024 viene approvata la costituzione della rete regionale "Scuole VDA che promuovono salute" finalizzata a favorire il raggiungimento degli obiettivi inerenti al Piano Regionale di Prevenzione e all'implementazione delle pratiche da esso raccomandate. La rete, agendo

l'interconnessione tra salute e educazione, pienamente si colloca nelle finalità dell'insegnamento dell'educazione civica.

k) Nell'anno scolastico 2024-2025, il gruppo dei referenti di educazione civica, nominati all'interno delle istituzioni scolastiche, rivede e adatta le Linee guida regionali secondo le indicazioni rinnovate dal DM 183/2024.

2. Formare cittadini competenti: una sfida educativa sempre attuale

Come mostrano le citate tendenze ed indicazioni internazionali, europee, nazionali e regionali in materia di istruzione, il tema dello sviluppo di competenze di cittadinanza continua a rappresentare una sfida educativa rilevante, attuale e complessa, che sollecita la responsabilità progettuale delle istituzioni scolastiche per accompagnare, promuovere, sostenere forme di cittadinanza adeguate alla piena, consapevole e armoniosa partecipazione culturale e sociale di tutti e di ciascuno. In particolare, l'enfasi sulla cittadinanza attiva, che restituisce protagonismo ai soggetti in formazione e ne valorizza l'autonomia, richiama precise linee di indirizzo pedagogico inscritte nella tradizione deweyana, che integra l'esito dell'apprendimento alle condizioni e alle modalità in cui tale apprendimento si svolge. Peraltro, il costrutto "competenza" riferito alla cittadinanza rimanda a quella mobilitazione organizzata e situata di conoscenze e abilità, ma anche di risorse metacognitive, affettive, relazionali, valoriali, che dà forma allo "stare al mondo" di ognuno. Si rende dunque necessario tradurre l'intenzionalità educativa in una didattica che riconosca, utilizzi e componga saperi teorico-disciplinari e pratici, conoscenze esplicite e tacite, dimensioni materiali e immateriali, dispositivi tecnici e produzioni discorsivo-conversazionali, al fine di costruire esperienze e significati che, nella loro crescente articolazione, favoriscano un'interpretazione competente del ruolo di cittadino.

La sfida educativa richiamata, si arricchisce, nella rinnovata norma nazionale, di concetti, quali quello dello sviluppo e della crescita che, nel porre l'attenzione al lavoro come principio cardine della nostra società, richiedono che vengano valorizzati lo sviluppo economico e la cultura d'impresa al fine di favorire lo sviluppo di attitudini e conoscenze coerenti con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente.

3. Finalità

Il documento presenta le linee guida regionali per la stesura di un curriculum per l'educazione civica, riviste alla luce della legge del 20 agosto 2019 n.92 recante

“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e delle successive Linee guida ministeriali, aggiornate con DM n. 183 del 7 settembre 2024.

Si tratta di mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche criteri e strumenti pedagogicamente fondati per accompagnare i processi decisionali in ordine alla predisposizione di curricoli verticali orientati a formare un cittadino attivo, autonomo, responsabile e capace di gestire le situazioni che incontra in modo efficace, considerando sia il proprio interesse sia quelli delle comunità in cui si muove.

La discrezionalità connessa alla variabilità del contesto, dei vincoli e delle risorse materiali e immateriali si esprime nella particolare declinazione dei curricoli che ogni istituzione stabilirà: le modalità di attuazione sono, infatti, flessibili, mentre i criteri definiscono la qualità attesa.

In generale, un’educazione alla cittadinanza di qualità, così come espresso dalla Legge 18/2016, art. 3 “Potenziamento dell’offerta formativa”, valorizza l’integralità della persona, in una prospettiva di benessere individuale e collettivo, attraverso scelte pedagogico-didattiche attente a perseguire sistematicamente, nell’ordinarietà della vita scolastica i seguenti obiettivi:

- a) riconoscere, abitare e valorizzare le diversità culturali, etniche, religiose, professionali, di storie di vita e personali che caratterizzano la società contemporanea;
- b) ridurre la discriminazione, limitando gli effetti degli stigmi sociali, degli stereotipi e dei pregiudizi;
- c) gestire attivamente le differenze, facendo leva su di esse per conseguire apprendimenti utili alla propria crescita individuale, sociale e professionale;
- d) ampliare le possibilità di espressione e di sviluppo di ogni singolo individuo e gruppo sociale;
- e) potenziare lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare attenzione all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

4. Orientamenti progettuali

In accordo con il quadro normativo, la riflessione sulla promozione di competenze di educazione civica attraversa la programmazione educativa e didattica nelle scuole di ogni ordine e grado e sollecita l’individuazione di traguardi, obiettivi, metodi, strategie, contenuti, attività e modalità di valutazione coerenti che concorrono a sostenere una cittadinanza competente in una prospettiva di educazione permanente che, oltre ad affermare un’adeguata crescita personale, favorisca nel medio e lungo termine

maggiore coesione e inclusione sociale, consapevole partecipazione democratica, responsabile presa in carico della sostenibilità dello sviluppo individuale, sociale, economico e ambientale. Per soddisfare tali qualificanti attese è necessario esplicitare una specifica intenzionalità educativa e organizzarne la concreta trasposizione in azione didattica in modo da assicurare continuità, sistematicità, coerenza e validità alle scelte progettuali.

4.1. Elaborazione del curriculum verticale

Le Linee guida nazionali 2024 individuano tre nuclei concettuali principali attorno ai quali possono essere sviluppate le tematiche già presenti ed esplicitate negli attuali ordinamenti didattici delle singole istituzioni:

1. COSTITUZIONE

La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese.

Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica.

In questo quadro si inserisce a pieno titolo il riferimento allo Statuto Speciale per la Valle d'Aosta, Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, quale necessaria integrazione conoscitiva sulla storia della Regione e sui suoi valori di

coesione civica, senso della comunità e ricchezza sociale derivanti dal rispetto delle minoranze linguistiche e culturali.

In particolare, nello studio delle leggi (dalla Costituzione alle leggi ordinarie) occorre evidenziare che esse non sono prescrizioni etico/morali, ma strumenti giuridici; che sono fatte per le Persone e non le Persone per loro; che sono rivolte all'interesse comune di tutti i cittadini e servono allo scopo di regolare il rapporto autorità/libertà tra i cittadini e lo Stato.

Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona.

Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati. La tematica potrà essere opportunamente affrontata analizzando la diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali, identificando comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità. Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.

Infine, in questo primo ambito, rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea e che sono spesso intrecciati fra loro, come insegna l'esempio del lavoro, inteso non solo come diritto (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come dovere civico (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e in più valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità

della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente.

In questa prospettiva, che trova un particolare riferimento in diversi articoli della Costituzione, possono rientrare tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione recentemente riformulato 10). In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio.

Di chiaro interesse globale, dunque, la valorizzazione e l'implementazione di tutte le azioni che promuovono l'approfondimento delle peculiarità regionali connesse con il rispetto della biodiversità, della salvaguardia territoriale e delle conseguenze dell'impronta dell'uomo (conoscenza e valorizzazione del territorio regionale, dal punto di vista geografico e flori-faunistico; ruolo dei parchi protetti; analisi dei rischi idro-geologici e connessione degli stessi con l'organizzazione economica e sociale dell'agire umano; valorizzazione delle fonti di energia alternative, a partire dal ruolo dell'energia idroelettrica; importanza della protezione ambientale ad ampio respiro e in stretta connessione con l'attività economica umana).

Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della

tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

Nel contesto regionale, assume particolare rilievo l'approfondimento delle tematiche afferenti alla “civilisation valdôtaine”, con tutti i possibili riferimenti che la trattazione della tematica può significare, mettendo in relazione il senso disciplinare più stretto (storia, geografia, scienze) con un più ampio respiro di significati trasversali, compiutamente coerenti con gli obiettivi di educazione civica.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla “Cittadinanza digitale”, da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione “fisica”, tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete.

I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le “vittime” elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono.

Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della “cittadinanza digitale”, attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete.

Non si tratta però solamente di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.212 – recentemente tradotto in italiano, che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale, che può essere d'altro canto un utilissimo

strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti.

Particolare attenzione potrà essere riposta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; allo stesso modo, potranno essere previsti approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo. Infine, la rapida evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale, riguardante tutti gli ambiti e temi finora menzionati, suggerisce adeguati approfondimenti in merito.

Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Pertanto, l'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie. Insomma, l'educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici va di pari passo con la consapevolezza che l'utilizzo corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce.

In conformità con gli indirizzi ministeriali, occorre evitare l'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e dello smartphone nella scuola primaria e secondaria di I grado; nelle scuole del primo ciclo di istruzione il tablet può essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive.

4.2 Caratteristiche essenziali del curriculum di educazione civica

Risultano di particolare significatività ed essenzialità alcuni elementi che devono essere caratterizzanti le progettualità e gli interventi di educazione civica: la prospettiva trasversale dell'insegnamento, la dimensione metodologica, ivi compresa la struttura del curriculum, la contitolarità e la collegialità dell'insegnamento, la valutazione.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" trovano una naturale interconnessione, tra le altre, con le Scienze

naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto alle mafie si nutre non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Le tematiche connesse alla cittadinanza digitale afferiscono alle competenze digitali e a tutte le discipline, in particolare l'italiano, la matematica, la tecnologia e l'informatica.

Si tratta dunque di far emergere all'interno dei curricoli di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune.

Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curricolo e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.

È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curricolo e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, dalle Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali e dalle Indicazioni per i Licei.

La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.

La dimensione metodologica

Con riferimento alla dimensione metodologica, la costruzione di competenze di cittadinanza rimanda: all'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, schiettamente inclusivi, attivi e partecipativi; all'utilizzo sistematico di strategie didattiche collaborative, riflessive, laboratoriali, dialogiche e conversazionali; alla

valorizzazione del contesto attraverso l'alleanza educativa con le famiglie, con il territorio e con il mondo del lavoro.

In tale cornice, la valorizzazione dell'esperienza appare particolarmente efficace, soprattutto per la possibilità di ancorare, in tal modo, la riflessione sul curricolo verticale a scelte didattiche pregresse di cui si padroneggiano caratteristiche ed esiti, recuperandone gli aspetti pertinenti riguardo allo sviluppo di determinate competenze di cittadinanza da reinvestire nella nuova programmazione. Infatti, attraverso l'analisi critico-pedagogica di una situazione nota si chiariscono i descrittori di una competenza specifica, le abilità e conoscenze in gioco, la coerenza tra attività proposte e obiettivi, gli indicatori per la valutazione, facilitando così la ricerca di adeguate declinazioni di una o più competenze di cittadinanza. In particolare, può essere di aiuto riflettere sul modo in cui alcune competenze di cittadinanza risultano implicitamente presenti nei percorsi disciplinari o interdisciplinari o nei progetti che la scuola realizza, anche in collaborazione con soggetti esterni (cfr. Catalogo offerta educativa), per far emergere, enucleare, rendere visibile e quindi intenzionale, didatticamente migliorabile e opportunamente valutabile lo sviluppo di tali competenze. Il Catalogo dell'offerta educativa diventa, dunque, uno strumento importante per reperire professionalità in grado di proporre attività coerenti con il curricolo di educazione civica, senza oneri aggiuntivi per la scuola, come previsto dalla norma.

La progressione degli apprendimenti nel curricolo verticale attiene a una continuità metodologica e tematica, che permette di acquisire gradualmente le competenze di cittadinanza e di esercitarle in situazioni via via più complesse con l'aumentare degli strumenti e delle risorse disponibili, secondo un andamento a spirale.

La scelta di attività funzionali allo sviluppo longitudinale di competenze di cittadinanza nei diversi ordini e gradi di scuola consiste nell'individuazione o nella predisposizione di occasioni di apprendimento, intese come mezzi idonei a raggiungere le finalità stabilite. Tali attività saranno scelte con criteri di rilevanza, validità, sostenibilità e coerenza interna ed esterna rispetto al curricolo verticale.

Il curricolo verticale darà evidenza alle priorità dell'istituzione scolastica riguardo ai traguardi di competenza di cittadinanza, attraverso la formulazione di competenze specifiche su cui far convergere la programmazione, con le relative rubriche valutative.

L'approccio metodologico, dunque, valorizza e ribadisce la predisposizione di un ambiente di apprendimento che riconosce alle strategie utilizzate pari rilevanza rispetto alle tematiche affrontate. Tale visione implica, ad esempio, che il tema della Costituzione, primario e fondante, non possa esaurirsi nel proporre la lettura e la memorizzazione di una serie di articoli e neanche nella conoscenza, pure necessaria e imprescindibile, dell'ordinamento e dell'organizzazione dello Stato, degli Organismi territoriali, delle Organizzazioni sovranazionali e internazionali.

Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

In un ambiente di apprendimento così organizzato, anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione e lo scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza e al rispetto delle persone.

L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate e di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.

Per quanto attiene alla struttura del curriculum, è opportuno che esso richiami una configurazione integrata, nella quale i percorsi specifici non siano indipendenti dalla programmazione curricolare, ma, al contrario, siano interpretati e definiti proprio all'interno della programmazione curricolare. Un profilo così integrato presenta, infatti, diversi vantaggi, come: moltiplicare le occasioni di sviluppo e di valutazione della competenza; prefigurare, valorizzare, esplicitare il ruolo che ciascun ambito, area, disciplina o campo di esperienza può svolgere nella formazione del cittadino; individuare sinergie transdisciplinari e interdisciplinari pertinenti; assicurare unitarietà e coerenza all'offerta formativa.

La contitolarità e la collegialità dell'insegnamento

La collegialità assume un ruolo chiave sia per il valore del confronto professionale a partire da una pluralità di esperienze, proposte e contributi conoscitivi sia per il coinvolgimento attivo di tutti i docenti nell'impegno didattico di perseguire obiettivi comuni di cittadinanza. A livello organizzativo, si privilegeranno modelli che consentano la più ampia discussione, condivisione e appropriazione del curriculum, per esempio assicurando che eventuali compiti istruttori svolti da gruppi ristretti di insegnanti o addirittura dall'insegnante individuato come coordinatore non

rappresentino un prodotto compiuto da sottoporre a votazione, ma costituiscano il punto di partenza comune di una diffusa, analitica e differenziata riflessione curricolare che successivamente porterà alla stesura di una o più proposte di sintesi sulla base delle quali le 33 ore verranno articolate.

La valutazione

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'educazione civica.

Le competenze di cittadinanza sono oggetto di valutazioni periodiche e finali coerenti con i criteri deliberati dal collegio dei docenti sulla base del curriculum verticale approvato dal collegio stesso. La valutazione finale deriva quindi dalla raccolta di tutti gli elementi conoscitivi, operata dall'intero team del Consiglio di Classe, sulla base dei percorsi interdisciplinari realizzati, acquisiti in sede di scrutinio dal docente coordinatore che avrà cura di formulare una proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e DPR 22 giugno 2009, n. 122 Per il secondo ciclo).

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

5. Curriculum verticale di educazione civica e professionalità docente

L'elaborazione di un curriculum verticale sulle competenze di educazione civica sollecita la professionalità docente su più fronti e stimola le istituzioni scolastiche a configurarsi come comunità di ricerca e come comunità di pratiche. In particolare, tra le azioni professionali funzionali a sostenere un processo collegiale di consapevole costruzione curricolare, si segnalano:

- Una riflessione sulla progettazione didattica alla luce della valutazione delle competenze di educazione civica

- Un'analisi della normativa europea, nazionale e locale riferita alle competenze di cittadinanza per chiarire le attese educative in merito e declinarne il significato rispetto alla realtà scolastica in cui si opera, attraverso un ampio confronto che coinvolga tutti i gradi di scuola
- Una riflessione sul ruolo che ciascun ambito, area, disciplina, campo di esperienza può svolgere nel sostenere lo sviluppo di competenze di cittadinanza
- Un confronto approfondito tra docenti di diversi ordini di scuola sugli elementi di continuità nell'acquisizione di competenze di cittadinanza lungo l'intero percorso scolastico
- Un approfondimento concettuale e operativo degli strumenti di valutazione e monitoraggio dello sviluppo di competenze di cittadinanza
- Un'analisi del contesto in cui è inserita l'istituzione scolastica che consenta di individuare priorità di cittadinanza e risorse da valorizzare nel curricolo verticale
- Un approfondimento del costrutto “ambiente di apprendimento” e delle dimensioni pertinenti allo sviluppo di competenze di cittadinanza
- Una riflessione critica sugli ambienti di apprendimento offerti nell'istituzione scolastica riguardo alla loro compatibilità con la promozione di competenze di cittadinanza
- Un esame critico-pedagogico di “occasioni di apprendimento” ritenute significative riguardo alle competenze di cittadinanza, anche con riferimento alle relazioni con il territorio e con il mondo del lavoro
- L'elaborazione di un protocollo per l'integrazione curricolare di progetti o iniziative che prevedano l'intervento o la collaborazione di soggetti esterni all'istituzione scolastica, al fine di assicurare coerenza metodologica, pertinenza tematica, armonizzazione di ruoli, efficienza organizzativa rispetto alle finalità educative dello sviluppo di competenze di cittadinanza stabilite nel curricolo verticale
- Un esame critico-pedagogico di particolari progetti interni o esterni riferiti allo sviluppo di competenze di cittadinanza
- L'individuazione e la condivisione di specifici bisogni formativi professionali.

È dunque opportuno che le istituzioni scolastiche si dotino di supporti organizzativi e conoscitivi appropriati, che includano la formazione professionale e la condivisione di conoscenze ed esperienze, al fine di favorire una realizzazione consapevole ed efficace di un curricolo verticale di educazione civica adeguato e sostenibile.

L'educazione civica per la scuola dell'infanzia

La Legge 20 agosto 2019, n. 92, all'articolo 2, prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

In particolare, il campo di esperienza "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana.

Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adequata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza.

Attraverso "Immagini, suoni, colori" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano.

L'approccio al multilinguismo del campo "I discorsi e le parole" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo.

Attraverso "La conoscenza del mondo" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda.

Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali.

Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto.

Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- Il respecte la nourriture, il ne la gaspille pas et il connaît et goûte les plats typiques de sa Région.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare;
collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Il reconnaît et respecte les différences linguistiques et culturelles.
- Il connaît la commune dans laquelle il vit (aussi grâce à la participation à des projets et/ou des concours tels que « La Commune à l'école »).
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Il expérimente l'importance du partage avec ses pairs.

- Il commence à connaître et à utiliser les dispositifs technologiques dans le contexte éducatif, en fonction de l'âge et de l'expérience, et toujours avec la médiation de l'adulte (enseignant et parent).
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

L'educazione civica per il primo e per il secondo ciclo di istruzione: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

Nei corsi di istruzione per gli adulti di primo e secondo livello istituiti a norma del D.P.R. 29 ottobre 2012, n.263, i traguardi, le competenze e gli obiettivi sono perseguiti attraverso percorsi che tengono conto delle Linee Guida di cui al D.M. 12 marzo 2015 e dei patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Primo ciclo di istruzione

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivi di apprendimento

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. Connaître les principaux éléments relatifs à l'ordre autonome de la Vallée d'Aoste et, en particulier, les aspects du Statut spécial (loi constitutionnelle n. 4/48) qui concernent la protection de la langue française et des langues minoritaires.	Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione. Connaître les particularités de la Vallée d'Aoste et, en particulier, le Statut spécial (loi constitutionnelle n. 4/48) en tant que complément cognitif nécessaire à l'histoire de la Région et aux valeurs de cohésion civique, de sens de la communauté et de respect des minorités.
Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea. Réfléchir sur le pluralisme linguistique et culturel, qui permet à l'élève de consolider sa personnalité et celle de ses	Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola. Réfléchir sur le pluralisme linguistique et culturel, tel que garanti par le Statut

pairs, en reconnaissant sa propre langue, en relation avec celle des autres, comme un élément essentiel de son identité.	spécial, qui permet à l'élève de consolider sa personnalité et celle de ses pairs, en reconnaissant sa propre langue, en relation avec celle des autres, comme un élément essentiel de son identité.
Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.	Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.
Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.	Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).
Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.	Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivi di apprendimento

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.	Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.
Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.	Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.
Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Connaître les aspects inhérents à la dimension sociale de son propre contexte de vie (famille, école, village, quartier, commune, communauté...), à partir d'une réflexion portant les élèves sur leur propre expérience et le territoire dans lequel ils vivent (voir des projets et/ou des concours tels que « La Commune à l'école »). Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla	Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Comprendre que chaque communauté locale, aussi petite soit-elle, est porteuse de ses propres valeurs, qui acquièrent un sens et une signification dans le cadre

comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.	d'un dialogue civique et collaboratif entre les personnes/les peuples (voir des projets et/ou des concours tels que « La Commune à l'école »). Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).
Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.	Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivi di apprendimento

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale	Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni,

definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.	partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.
Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.	Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.
Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.	Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.	Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di

	vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.
--	---

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivi di apprendimento

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa. Connaître les principaux aspects caractérisant l'organisation sociale du contexte territorial le plus proche (consortiums d'irrigation, consortiums forestiers, coopératives agricoles et sociales, associations culturelles, parcs naturels et écosystèmes...), en accordant une attention particulière à la durabilité.	Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa. Connaître les aspects caractérisant l'organisation sociale du contexte valdôtain (consortiums d'irrigation, consortiums forestiers, coopératives agricoles et sociales, associations culturelles, parcs naturels et

	écosystèmes...) en mettant en relation l'économie circulaire qui s'y rattache.
Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. Connaître les principaux biomes qui caractérisent la réalité valdôtaine.	Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Connaître les particularités des biomes qui caractérisent la réalité valdôtaine. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.
Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi. Connaître les figures professionnelles impliquées dans la protection des parcs, de la faune et de la flore locale.	Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere. Connaître les figures professionnelles impliquées dans la protection des parcs, de la faune et de la flore locale et comprendre leur rôle dans la relation entre la Nature et l'homme.
Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il	Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed

ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.	ambientale.
--	-------------

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n 6</u> <i>Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.	Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.
Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico. Connaître les systèmes de production d'énergie dans la Région, en termes de perspectives d'avenir et d'énergies renouvelables, en fonction de l'âge des élèves.	Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico. Connaître les systèmes de production d'énergie dans la Région, tant d'un point de vue historique qu'en termes de perspectives d'avenir et d'énergies renouvelables, en fonction de l'âge des élèves.

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7</u> <i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.	Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Connaître la richesse du patrimoine artistique, culturel et artisanal de son propre territoire (carnaval, fanfares et chorales, foires, groupes folkloriques, ...) et les principales associations qui le véhiculent.	Connaître la richesse du patrimoine artistique, culturel et artisanal de la Région (carnavals, fanfares et chorales, foires, groupes folkloriques, ...) promu par les différentes organisations et associations du territoire.
Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.	Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivi di apprendimento

<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio. Connaître la valeur de la solidarité dans une perspective d'économie durable, solidaire et éthique (aussi par le biais de projets didactiques portants sur l'engagement direct des élèves, tel que les coopératives scolaires).	Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata. Connaître la valeur de la solidarité dans une perspective d'économie durable, solidaire et éthique (aussi par le biais de

	projets didactiques portants sur l'engagement direct des élèves, tel que les coopératives scolaires).
Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.	Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9</u> <i>Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.	Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10</u> <i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.	Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali,

	riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.
Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.	Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.
Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.	Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.
Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.	Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della <i>netiquette</i> e del diritto d'autore.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>
Conoscere il significato di identità e di	Creare e gestire la propria identità

informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.	digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.
Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.	Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.
Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.	Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Secondo ciclo di istruzione

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

<u>Competenza n. 1</u> <i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</i>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.
Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela

dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.

Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Connaître le Statut spécial de la Vallée d'Aoste, loi constitutionnelle n. 4 du 26 février 1948, et les événements qui, dans la première moitié du siècle dernier, ont favorisé la reconnaissance du particularisme valdôtain et l'ordre régional autonome d'aujourd'hui (la défense de la langue et de la culture valdôtaine, la lutte contre l'oppression fasciste, la Résistance, la création du Conseil régional, l'approbation du Statut spécial...).

Identifier comme le renforcement de la cohésion civique, du sens de la communauté et de la richesse sociale découlent du respect des minorités linguistiques et culturelles, tel que garanti par le Statut spécial.

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.

Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).

Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Promouvoir la connaissance directe des mécanismes de gouvernance démocratique régionale, aussi par le biais de projets tels que "Un Conseil pour l'école".

Identifier la fonction et les effets du Statut spécial (loi constitutionnelle n. 4/48) en Vallée d'Aoste, en mettant en relation les motivations historiques et les besoins et valeurs actuels.

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.

Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà

privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata. Identifier les institutions et les organisations qui, au niveau régional, sont impliquées dans la défense du patrimoine culturel et artistique, des animaux et de l'environnement, en reconnaissant la défense de la nature et de la culture alpines dans un horizon plus large d'interdépendance au niveau mondial.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti

inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.

Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.

Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.

Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).

Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.

Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.

Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.

Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...).

Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.

Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Connaître les aspects caractérisant l'organisation sociale du contexte valdôtain (consortiums d'irrigation, consortiums forestiers, coopératives agricoles et sociales, associations culturelles, parcs naturels et écosystèmes...) en mettant en évidence l'économie circulaire nécessaire pour garantir la durabilité des secteurs de production primaire, secondaire et tertiaire typiques du territoire.

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.

Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.

Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Connaître les systèmes de production d'énergie dans la Région, tant d'un point de vue historique qu'en termes de perspectives d'avenir et d'énergies renouvelables.

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.

Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.

Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.

Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.

Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Connaître la richesse du patrimoine artistique, culturel et artisanal de la Région (carnavals, fanfares et chorales, foires, groupes folkloriques, ...) promu par les différentes organisations et associations du territoire. Reconnaître la nécessité de

relater ce riche patrimoine avec des structures de production innovantes et soutenables.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.

Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.

Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.

Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Connaître et explorer la relation entre l'économie et l'éthique, voir entre le consumérisme et la consommation équitable et responsable pour la durabilité environnementale, ainsi que le potentiel des banques coopératives de crédit et des banques éthiques pour le développement soutenable (aussi par le biais de projets didactiques portants sur l'engagement direct des élèves, tel que les coopératives scolaires).

Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in

particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.

Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.

Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.

Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali.

Distinguere i fatti dalle opinioni.

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.
Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.
Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

<u>Competenza n. 12</u> <i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.
Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.
Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.
Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.
Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.
Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.